Anno 57 - Numero 209

I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 2 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

La Commissione delle riparazioni accorda alla Germania una moratoria di sei mesi per i pagamenti in contanti e stabilisce nuovi patti per quelli in natura

Come si è svolta la discussione fra i delegati e i governi

PARIGI, 31. — Ieri sera e stamane sono continuate alla commissione delle riparazioni le trattative sulla moratoria condotte in massima parte degli italiani e dai belgi. Il progetto da essi redatto nel riservare ogni deliberazione al dopo che la commissione delle riparazioni abbia studiato tutta la riforma finanziaria della Germania e nel consentire che nel frattempo i pagamenti da farsi dalla Germania fino a tutto il dicembre p. v. abbiano luogo mediante buoni del tesoro pagabili in oro che il Belgio accetta a soddisfazione definitiva dei suoi debiti per il corrente anno. — Questo progetto ha ottenuto l'adesione anche della delegazione inglese. — La delegazione francese invece fino all'ultimo momento ha rifiutato di aderire ad esso considerando che alla Germania si facevano nuove facilitazioni ingiustificate.

In due sedute ufficiose che hanno avuto luogo durante la giornata il dissenso non si è potuto superare. — Prima, però, di aprire la seduta ufficiale fissata per le ore 18, dopo che il presidente della commissione delle riparazioni signor Dubois, è stato ancora ricevuto dal signor Poincarè e si è raggiunto l'accordo.

La delegazione francese ha ottenuto che prima di votare il progetto italo-belga si mettesse in discussione la proposta inglese di accordare la moratoria senza condizioni, che secondo i delegati francesi avrebbe acquistato il significato di concessioni concernente unicamente la relazione delle prossime scadenze tedesche.

LA PROPOSTA INGLESE RESPINTA

Apertasi la seduta ufficiale dopo breve dichiarazione dei vari delegati la proposta inglese è stata respinta con due voti contro uno essendosi astenuta l'Italia. La delegazione italiana ha spiegato che non poteva rifiutare la moratoria alla Germania, date le attuali disastrose condizioni del marco, ma non poteva neppure concederla senza garanzie e che, però voleva conservare la libertà di votare a favore della proposta inglese.

LA PROPOSTA ITALO-BELGA APPROVATA

La proposta italo-belga è stata accolta ad unanimità. Successivamente la delegazione italiana ha domandato che nel comunicato al governo tedesco, la commissione aggiungesse che se nel periodo della moratoria, le consegne di carbone e di legname non avvenissero con assoluta regolarità la commissione esigerà che si adotti il sistema dei contratti diretti di diritto privato tra produttori e la commissione stessa garantiti da gravi penalità. Anche questa proposta è stata accolta all'unanimità.

Il marchese Salvago Raggi e il comm. d'Ameglio hanno spiegato molta attività in tutte le discussioni e grande merito va dato ad essi per il risultato raggiunto che evita gravi complicazioni politiche e disastrose ripercussioni sui cambi.

La deliberazione presa dalla commissione delle riparazioni ha prodotto un senso di sollievo perchè risulta che il signor Dubois delegato francese che durante la giornata ha visto più volte il presidente del consiglio francese Poincarè ha agito in perfetto accordo con lui e quindi dovrebbe ritenersi evitato il pericolo di complicazioni.

La calorosa difesa del segret. Schroeder

BERLINO, 1. — Nelle sue dichiarazioni dinanzi alla commissione delle riparazioni il segretario di stato Schroeder ha ricordato le trattative fatte dal ministro Hermes a Parigi nel maggio 1922. Ha detto che allora fu trovata una soluzione per il risanamento del bilancio tedesco, pel controllo delle finanze tedesche da parte della commissione delle riparazioni. Mediante tale risoluzione il debito fluttuante tedesco avrebbe dovuto restare fermo allo stato del 31 marzo 1922, aggiungendovi le somme pagate per l'acquisto di divise in dipendenza del trattato di Versailles.

Schroeder ha affermato poi che il governo tedesco avrebbe accettato queste pattuizioni a condizione che avesse potuto contrarre un prestito estero che però finora non è stato possibile concludere. Ha soggiunto che il governo tedesco ha infaticabilmente lavorato per diminuire il debito fluttuante che non ostante l'acquisto di divise per 21,5 miliardi di marchi carta è aumentato fino al 30 giugno 1922 soltanto di 23 miliardi di marchi carta. Ha fatto poi rilevare che il gettito delle entrate delle dogane e delle imposte dall'aprile fino al luglio 1922 è stato più elevato di quello previsto dal progetto del signor Hermes. Infatti esso è ammontato a 70 miliardi di marchi carta cifra che farebbe prevedere le entrate annuali a 210 miliardi invece dei 148 miliardi fissati dal signor Hermes. Schroeder ha insistito sul punto che la commissione delle riparazioni sarebbe stata in grado con le misure di sorveglianza stabilite di poter conoscere lo stato delle finanze tedesche. Però il successo dei provvedimenti decisi in maggio è stato paralizzato dall'insuccesso delle trattative del comitato per il prestito e dall'assassinio di Rathenau ciò che ha provocato in Germania la disperazione e all'estero il panico.

Schroeder ha ricordato che il dollaro che valeva 300 marchi è salito a oltre 2000 marchi e la sterlina da 1300 a 10.000 marchi. Il rimprovero che la Germania avrebbe di proposito deliberato provocato la catastrofe del marco è addirittura insensato perchè la gran massa del popolo tedesco possiede soltanto marchi carta. — Schroeder ha poi affermato che il capitale mobile della Germania è annientato, come è provato dal corso delle azioni delle industrie tedesche che valgono quasi tutte venti volte di meno del valore che avevano in pace, mentre il marco oro vale almeno 300 volte il valore del marco carta il che significa che i possessori delle azioni tedesche hanno perduto la maggior parte del capitale.

Schroeder ha infine detto che la catastrofe del marco è una conseguenza della condizione politica nazionale che ritarda sempre più la soluzione delle riparazioni e che un risanamento è possibile soltanto se basato su di un accordo generale.

Il signor Dubois spiega la portata della deliberazione

PARIGI, 1. — Il presidente della commissione delle riparazioni Dubois parlando con i rappresentanti della stampa ha detto che è stato il delegato belga particolarmente interessato nei pagamenti del 1922, che a proposto le modalità di pagamento a mezzo di buoni dotati di garanzie sostanziali. Dubois ha soggiunto che per i pagamenti effettivi il Belgio userà dei buoni che potrà scontare. Se la Germania rifiuta le garanzie che si esigono per i buoni la commissione constaterebbe la inadempienza. La proposta belga, ha concluso mira sopratutto ad appianare le difficoltà attuali per permettere di studiare prossimamente con calma il regolamento generale delle riparazioni e dei debiti interalleati.

I commenti favorevoli della stampa francese

PARIGI, 1. — I giornali commentano favorevolmente la decisione della commissione delle riparazioni che pur non essendo assolutamente conforme a quanto si attendeva dà tuttavia soddisfazione alla tesi francese su due punti:

ria che apre la via all'inadempimento

1. L'esplicito rifiuto della moratoria che apre la via all'inadempienza e alle sanzioni.

2. Le nuove garanzie che si esigono dalla Germania.

I giornali rilevano che la fermezza di cui ha dato grandemente prova il governo francese non è quindi inutile e ritengono che la decisione mentre evita una acuta scissione tra gli alleati apre la via verso un regolamento generale, dimostra alla Germania che colla sua mancanza completa di buona volontà ha provocato contro di sè la decisione della commissione, che due alleati almeno, sono stanchi e che si esporrebbe a subire gravi sanzioni se non facesse degli energici sforzi per le riparazioni.

Alcuni giornali fra i quali il «Gaulois» e l'«Echo de Paris» constatano che l'eventualità di negoziare separatamente fu ammessa per il Belgio e rilevano il precedente che la Francia potrà far valere. I giornali ringraziano il Belgio di aver servito da «Trait de union», nell'interesse della ricostruzione.

Il «Times» dà lode ai delegati italiano e belga

LONDRA, 1. — Il «Times scrive: La decisione della commissione delle riparazioni de di risolvere il problema delle riparazioni ma da il tempo di esaminare il problema nel suo insieme sopratutto in rapporto alle conseguenze mondiali che ne derivano. Il «Times» rende pure omaggio ai delegati belgi ed italiani per lo zelo e la abilità che hanno dimostrato nello studiare il problema fino al trovare una soluzione accettabile da tutti i colleghi.

Il gabinetto francese approva la decisione della commissione e propone un'altra confer. a Londra

PARIGI, 1. — Il presidente del consiglio Poincarè ha esposto al consiglio dei ministri lo stato attuale delle diverse questioni relative alla politica estera. Poichè la commisione delle riparazioni non ha accordato alla Germania la moratoria chiesta il consiglio ha preso atto di questa decisione.

Relativamente ai prossimi pagamenti poichè il Belgio che deve in virtù del suo diritto di priorità ricevorno la totalità ha non solamente accettato ma proposto le modalità adottate dalla commissione, il consiglio si serva la sua libertà di azione fino alla messa in atto delle condizioni previste.

Il consiglio approvando le idee sostenute da Poincarè a Londra ha deciso anche di insistere perchè sia riunita a Londra il più presto possibile una conferenza alla quale sarebbero convocati tutti gli alleati con lo scopo di studiare insieme la questione dei debiti interalleati e quella delle riparazioni.

La moratoria concessa dalla Commissione delle riparazioni non è quella illimitata chiesta dalla Germania, nè quella incondizionata fino al 31 dicembre dell'Inghilterra — Ma il rinvio d'una decisione sino al primo di gennaio, proposto dai delegati italiano e belga. Soluzione alla quale danno il consenso tutti gli interessati, perchè allontana la minaccia di nuove gravissime complicazioni.

Se la Germania seguirà i suggerimenti degli alleati ed eseguirà gli obblighi che ha verso di tutti, compreso l'Italia di cui aveva negli ultimi tempi mostra d infischiarsi, alla fine del 1922 si potrà arrivare ad una situazione che le permetterà di respirare meglio.

Sembra che le potenze, liberate per ora da questo incubo, vogliano affrontare la questione dei debiti verso gli Stati Uniti. La proposta partirebbe da Parigi e il luogo di riunione sarebbe nuovamente Londra.

Nuova smentita delle voci di elezioni generali

ROMA, 1. (notte per telefono): — La «Tribuna» smentisce la notizia secondo la quale il Consiglio dei Ministri nella sua seduta di ieri si sarebbe occupato di questioni relative alle elezioni generali.

Agitazione fascista a Terni per l'apertura delle acciaierie un fascista morto

I giornali hanno da Terni che per protestare contro il prolungarsi della chiusura delle acciaierie e degli alti forni sono giunti in quella città un migliaio di fascisti provenienti dalla Umbria.

Una commissione si è recata agli stabilimenti a conferire con la Direzione comunicando esplicite condizioni per la sollecita soluzione della vertenza.

I fascisti hanno quindi occupato la Camera del Lavoro Sindacale e Confederale.

Sono avvenuti incidenti durante i quali il socialista on. Nobili ha riportato alcune contusioni.

Un fascista essendogli caduta esplodendo la rivoltella è rimasto ucciso.

Un detenuto si getta dal treno e viene raccolto moribondo

ROMA, 1. (notte per telefono): — Stanotte mentre il direttissimo Roma-Pisa si trovava in prossimità di Civitavecchia il detenuto Angelo Paciarelli soldato del 14.o Fanteria condannato a 14 anni di fortezza, si precipitava dal finestrino del vagone cellulare nella speranza di evadere.

Uno dei carabinieri di scorta aperto lo sportello si gettava anch'egli lungo la linea per darsi allo inseguimento.

Il Paciarelli fu rinvenuto subito dopo moribondo. Il disgraziato nel suo folle salto è andato a sbattere la testa contro un paracarro.

Il Paciarelli è stato accompagnato ad un ospedale di Roma ove versa in gravissime condizioni.

Una cassaforte troppo pesante

ROMA, 1. (notte per telefono): — La scorsa notte ignoti ladri penetrati nell'appartamento del cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, assente da Roma, hanno tentato di asportare la cassaforte riuscendo a portarla fuori dell'appartamento. Per le scale la cassaforte è caduta dando l'allarme e costringendo i ladri alla fuga. Non si sa cosa contenesse la cassaforte.

Le ferie dei ministri

ROMA, 1. (notte per telefono): — Stamane il ministro on. Taddei è partito per Vallombrosa. Alle 17,30 l'on. Soleri è partito per Trento e alle 20 l'on. Facta è partito per Milano.

Un colloquio del sig. Schuller con Salata

ROMA, 1. — Il sig. Schuller si è recato stamane al Viminale dove ha avuto un colloquio con il sen. Salata capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Si può volare senza passaporto

ROMA, 1. — A decorrere da oggi 1 settembre resta abolito il visto sui passaporti degli equipaggi e piloti degli aeroplani e delle aeronavi, da e per la Francia e l'Inghilterra in seguito ad accordi stipulati coi rispettivi governi.

La Svizzera ha denunciato il «modus vivendi» con l'Italia

ROMA, 31. — Come è noto le nostre relazioni commerciali con la Svizzera sono regolate dal «modus vivendi» concluso nel giugno 1921 in forza del quale i due paesi convennero di mantenere in vigore il vecchio trattato di commercio del 1904, ad eccezione delle tariffe ad esso allegate, nonchè dal primo comma dell'articolo 2 di detto trattato in quanto che i due stati si riservarono la facoltà di istituire divieti di importazione. Allorchè si addivenne alla conclusione di detto «modus vivendi» restò inteso che si sarebbero, appena possibile, iniziate le trattative per la conclusione di un nuovo trattato di commercio. In questi giorni la Svizzera ha denunciato il «modus vivendi» per la fine di settembre, esprimendo però il desiderio che si concluda al più presto un nuovo accordo commerciale e che a tal fine le trattative comincino senz'altro. Inoltre nella nota diretta al nostro governo da quello svizzero si prevede la possibilità di una proroga del «modus vivendi» nel caso che le trattative si prolunghino oltre il mese di settembre. Dal canto suo il governo italiano ritenendo che è nell'interesse dei due paesi addivenire alla conclusione di un nuovo trattato di commercio, si propone di aderire alla richiesta del governo per il sollecito inizio dei negoziati.

Il decreto per gli sfratti agrari

ROMA, 11. — In conformità al voto espresso il 14 luglio 1922 dalla Camera dei deputati con decreto legge in corso di pubblicazione è stata consentita per tutto l'anno agrario 1922-23 una proroga di diritto per le concessioni temporanee di terre che scadono con l'annata in corso agli enti che risultino aver adempiuto agli obblighi della concessione. In caso però di inadempienza il ministro di agricoltura su ricorso dei proprietari o conduttori e sentita la commissione centrale per le terre ordinerà senza altro l'immediato rilascio dei terreni. E' data inoltre facoltà agli enti concessionari di presentare nei casi in cui sia già intervenuto il decreto ministeriale di annullamento delle concessioni domande di proroga da sottoporre all'esame e alle determinazioni di apposita commissione di tre magistrati della Corte di Cassazione di Roma nominati dal primo presidente della medesima. Sono escluse peraltro da qualsiasi ulteriore proroga le pronuncie definitive di decadenza, revoca od annullamento per le quali sia stata già consentita altra proroga dal ministro di agricoltura nell'esercizio della facoltà di cui all'articolo 45 del testo unico 15 dicembre 1921 n. 2047. In questi ultimi casi l'esecuzione degli sfratti potrà avere senz'altro luogo. Sono state già date disposizioni ai prefetti del Regno perchè nei casi come sopra previsti sospendano la esecuzione degli sfratti.

I funerali delle vittime di Silvi

CHIETI, 1. — Il popolo commosso ha reso un solenne tributo di compianto alle undici vittime dell'investimento ferroviario del 30 scorso. Hanno preso parte al corteo l'on. Ministro De Vito e deputati della regione, le autorità e le associazioni. I sindaci di Chieti e di Silvi hanno rivolto lo estremo saluto alle vittime del fatto crudele. Indi le salme su quattro camions ricoperti di fiori sono partiti per Silvi.

L'inaugurazione della Fiera Campionaria a Trieste

TRIESTE, 1. — La cerimonia d'inaugurazione della Fiera che ormai è, si può dire, al completo, ha luogo domenica mattina alle ore dieci. Parleranno il comm. Cosulich e il Sindaco alla presenza del duca Tomaso di Savoia, del ministro Fulci e degli invitati. Dopo i discorsi avrà luogo la visita delle mostre principali. A mezzogiorno ricevimento al palazzo del governo, alle 15 gita nel golfo.

Le visite dei reali danesi alla «Francesco Ferruccio»

COPENAGHEN, 31. — Il principe Valdemaro si è recato in forma ufficiale a bordo della R. nave «Francesco Ferruccio» per restituire la visita.

Alle 14 il Re di Danimarca con il principe ereditario si è recato a bordo della «Ferruccio» dove è stato ricevuto dal Principe di Piemonte con gli onori regolamentari. Il Re, dopo aver passato in rivista gli allievi della Accademia Navale ha visitato minutamente la nave. La «Francesco Ferruccio» è partita stasera per Stoccolma.

I marinai feriti da un vapore americano e parecchie navi ancorate

BUENOS AYRES, 1. — Il piroscafo americano «Legion» diretto a Rio Janeiro e New York mentre lasciava questo porto ha urtato contro alcune navi da guerra ancorate spezzando e facendo affondare il trasporto «Azopardo» e danneggiando gli incrociatori «Patagonia» «Patria» «Pampa» e «Giavota». Anche una banchina del porto ha riportato danni. Un logotenente e vari marinai sono rimasti feriti.

Due soldati del Belgio uccisi a revolverate sul Reno — L'energia del governo belga

BRUXELLES, 1. — Un incidente è avvenuto stamane alle 3.35 ad Uber Cassel sul Reno nel territorio tedesco occupato. Una sentinella belga è stata uccisa a colpi di rivoltella ed il sergente di guardia che era accorso per portarle aiuto è stato pure ucciso. Una guardia che era sopraggiunta ha visto fuggire precipitosamente alcuni individui. Il governo belga ha dato ordine al generale Rouquoi di fare procedere a perquisizioni nella città e ha incaricato di far annunciare alle autorità civili e politiche che se i colpevoli non saranno arrestati entro il termine di sei ore le autorità stesse saranno messe in stato d'arresto.

D'altra parte il Ministro degli affari esteri Jaspar ha formulato una protesta energica presso il governo tedesco richiedendo scuse ed ha invitato l'alto commissario reale belga di eccitare l'alta commissione interalleata perchè siano prese energiche misure atte a garantire la sicurezza delle truppe del Belgio.

Il piroscafo «G. Accame» scarica regolarmente la merce

LONDRA, 31. — In seguito ad un accordo concluso fra la federazione degli operai dei trasporti il sindacato dei ferrovieri e il capitano dell'«Emanuele Accame» sono cominciate le operazioni di scarico a bordo del piroscafo.

Il progetto d'un impero slavo al posto dell'Austria-Ungheria

BUDAPEST, 31. — Il «Nep» pubblica una intervista del leader cristiano del partito del governo Carlo Wolff che ha rilevato i grandi pericoli della politica di Benes che tende a creare al posto della ex monarchia asburghese un grande impero slavo. L'Italia sola, ha detto Wolff, ha avuto la perspicacia di capire il riavvicinamento economico austro ungherese italiano.

Nel Friuli Orientale

Traviamento o malafede?

Non dimentichiamo le cifre! - La mentalità clericale austriaca - Pettarin in luogo di Faidutti - Immaginazione e realtà

Fiumicello, Settembre.

Nell'ultimo numero del settimanale «Azione» di Gorizia, organo del gruppo di azione di quella città, si legge un lungo articolo col quale si vuole piangere sulla sorte di Gorizia e più ancora sulla sorte della italianità del Friuli orientale che a detta dello autore viene minacciata dalle ingorde brame dell'Udinese che vuole assorbirsi la pianura e lasciare Gorizia da sola alle prese con gli Sloveni.

A parte la simpatia che abbiamo sempre avuta per quel gruppo di Azione simpatia che deriva dal fatto che nelle sue file si trovano degli uomini che per la Patria hanno tutto sacrificato, uomini di indiscussa italianità ovunque e sempre dimostrata, resta sempre un punto da chiarire — che fu altrove chiarito già tante volte — ma che i Goriziani, voglio dire certi Goriziani, non hanno saputo o voluto ancora percepire in tutta la sua portata e realtà.

I Goriziani, dico quei Goriziani di cui sopra, non devono mai dimenticare la realtà della situazione etnografica e spirituale del Friuli. E umano ed è spiegabile che essi tentino a ogni costo di conservare una provincia, non per amore della provincia stessa, ma per dare a Gorizia il lustro di esserne la capitale. Se si vuol paragonare cose piccole a cose grandi, questo stato di animo trova riscontro nella opposizione fatta dai torinesi al trasporto a Firenze della capitale del Regno. Ma questa aspirazione che si esprime dallo amore del natio loco si trova in contrasto brutale con la realtà. Non bisogna dimenticare certe cifre: 240 mila Sloveni, 120 Italiani. E tutto qui.

Mentre noi della Bassa siamo accusati di voler abbandonare Gorizia e lasciarla in pasto agli Sloveni, si sono mai chiesti i Goriziani, se siamo noi, o se sono loro che così vogliono?

Per noi le cifre non sono opinioni. Le ultime elezioni politiche lo hanno dimostrato. Il governo ha fatto bene di fare come ha fatto. I meno ostinati ci saranno convinti che la provincia di Gorizia e territori annessi, così come è, è una provincia insostenibile dal punto di vista italiano.

Gorizia è una città di trenta mila abitanti; non dimentichiamo questa cifra. Ora come può essa sentirsi così forte da pensare alla assimilazione delle due valli completamente Slovene che ad essa fanno capo? Avere fiducia in sè stessi è proprio dei giovani forti, ma sentirsi capaci oltre il possibile è proprio degli esagerati, o come si dice nel linguaggio comune, dei megalomani. A chi afferma che questa capacità Gorizia l'ha avuta per secoli, si risponde che ciò non è conforme alla verità, perchè negli altri secoli la nobiltà tedesca comandava a Gorizia, come comandava a Tolmino ed a Vipacco e le rispettive popolazioni nel passato non si sono mai misurate nella lotta per il reciproco assorbimento. Questa è storia.

Noi temiamo seriamente per la nostra italianità. Il Governo di Roma si è sempre dimostrato fiacco, anzi assente in queste questioni. E' inutile che noi si pensi al governo di Roma e si cerchi colà aiuti per la nostra salvezza nazionale. Se gli Sloveni vorranno assorbirci, si accomodino. Le masse italiane, forse per la educazione cattolica internazionale che da secoli le plasma conforme alla sua mentalità, non si rendono ragione di ciò che sia lotta nazionale. Se gli Sloveni vogliono discendere nella pianura, padroni di farlo; si vede che sono più forti; perchè contrastare il passo ai più forti? Ecco la logica delle nostre masse.

Il Sen. Salata ebbe il coraggio, a Roma, di dichiarare che gli italiani redenti saranno i più gelosi guardiani della italianità contro l'eventuale assorbimento allogeno.

Il Sen. Salata con questa dichiarazione affermava una verità che valeva soltanto per l'Istria, dove lo assorbimento degli allogeni si svolge già felicemente. Egli dimenticava o voleva ignorare che fra le terre redente vi è anche la parte orientale del Friuli, questa nostra porzione di Friuli, ove gli abitanti italiani sono nazionalmente fiacchi e per di più si trovano ora in una schiacciante minoranza. Contro il nostro carattere debole sta quello saldo e risoluto degli sloveni, nazionalmente agguerriti già sotto lo antico regime e oggi ancora di più per lo spirito irredentistico che inevitabilmente andrà formandosi a mano a mano che la Jugoslavia si irrobustirà.

Per salvarsi dagli Sloveni non vi è altro mezzo che chiedere asilo nella provincia di Udine. Questo sentiamo, di ciò siamo convinti noi friulani della Bassa e devono essere convinti anche quei goriziani, i quali provano un brivido al pensiero che la maggioranza assoluta del Consiglio provinciale sarà degli Sloveni.

Provino, provino quelli di Gorizia sopratutto gli autonomisti di Gorizia, a fare delle supposizioni sulla maniera con cui si svolgeranno i dibattiti in seno alla giunta provinciale — con le autonomie approvate e con la assoluta maggioranza slovena.

E' vero che il Pettarin ha cercato di buttar sabbia negli occhi col famoso progetto di dare la maggioranza di uno agli italiani.

Ma a parte che, per noi divisi in tante correnti, questa maggioranza significa zero, ed a parte anche il fatto che gli sloveni, sentendosi sempre in istato di guerra, imprimeranno alla propria condotta politica una disciplina a noi ignota, sta sempre il fatto che quel progetto non sarà approvato se non altro per quel tanto di spirito austriaco che esso contiene. Per il Pettarin la guerra non ha fatto altro che cambiare il padrone della provincia; toglierla dalle mani di Faidutti e consegnarla a lui. Per chi non fu mai irredentista, per chi in tanti anni di vita politica, non ha mai guardato oltre il Judrio come alla naturale soluzione della passione nazionale, per chi non ha mai capito che la nostra riscossa nazionale è soprattutto una riscossa di sacro spirito di giustizia, per costui è naturale combinare cotali ed altri simili progetti.

Non vedete in ciò lo allievo di Pajer, l'uomo delle curie, l'uomo dei corpi elettorali e via dicendo? E la mentalità austriaca quella che sopravvive in lui con tutte le funeste conseguenze.

Come si può, in una Italia fatta più grande e quindi più magnanima con la vittoria, che i cittadini redenti del Friuli Orientale con pari doveri di fronte alla legge, si dividano poi in due categorie di diritto, dando alla popolazione italiana autorità doppia di quella degli sloveni? Non pare di essere in Europa, ma in una qualunque colonia ove si stabilisce il diritto di voto soltanto per educare lentamente alla vita civile degli strati ancora molto lontani dalle responsabilità del potere e che nel frattempo si vuole inquadrare per lo addomesticamento.

Se gli uomini di certi circoli politici di Gorizia non avessero la mente ingombra da un insano spirito di ambizione e ad arte non fossero stati eccitati dagli interessati — i clericali — alla conservazione dello «statu quo ante bellum», dovrebbero essere i primi a cercare protezione contro la sempre minacciante invasione nazionale allogena. A noi della Bassa che da lontano guardiamo i fatti dell'Alta, sembrerebbe logico e sopratutto italianamente equilibrato che il comune di Gorizia si facesse il portavoce di una corrente intesa a questo scopo.

Il cinquantenario degli Alpini

Avrà luogo domani una celebrazione veramente eccezionale, quella del cinquantesimo anniversario della costituzione del corpo degli Alpini italiani. Giuseppe Cesare Abba nel discorso inaugurale del monumento a Garibaldi in Brescia parlando dei leggendari Cacciatori delle Alpi affermava: «essi rivivono nella nostra fortissima milizia alpina».

E bene furono essi degni del paragone di quel grande italiano.

Uscirebbe dai limiti impostici il rifare qui la storia dei cinquant'anni di gagliarda vita di questo corpo dal 15 ottobre 1872 ad oggi, e delle riforme organiche per cui dalle primitive 15 compagnie attraverso successivi ampliamenti esso arrivò nell'ultima guerra a schierare in campo ben 88 battaglioni, fiore del nostro esercito.

Importa invece rilevare come tale istituzione ci sia stata invidiata e copiata dai principali eserciti stranieri, tra cui lo stesso esercito tedesco, che durante la guerra creò quel «Deutsche Alpen Korps» da cui, purtroppo ricavò risultati insperati, mettendolo all'avanguardia dell'esercito invasore nell'ottobre 1917.

Due caratteristiche ebbero gli alpini:

Un appropriato reclutamento il quale, se consentiva al soldato particolari benefici nel suo interesso permetteva anche di ricavarne di ancor maggiori nell'interesse del servizio: e cioè il reclutamento regionale che sfrutta tutto l'amore innato dell'uomo per la terra natia.

Un durissimo allenamento in tempo di pace alle fatiche ed ai pericoli, una vita di sacrificio e di lavoro, lungi dalla gente, anzi quasi ignorati da essa. Questo forma nell'animo dell'alpino l'abitudine del «dovere per il dovere»; non per la lode altrui ma per la intima soddisfazione di chi lo compie.

Quali frutti abbia dato questo metodo d'istruzione in un elemento ottimo per sua natura quale è il nostro soldato in genere e quello delle Alpi in ispecie, lo si è visto in ogni circostanza di pace e di guerra.

Ora si aggiunga a questi due elementi l'influenza dominante della montagna come educatrice e formatrice di carattere, non è a stupire che ne sia venuto fuori un corpo con caratteri particolari spiccati, diversi da quelli di tutti gli altri corpi, e che lo rendono in particolar modo stimato e benvoluto.

Ed ora cinquant'anni son passati.

Cinquant'anni di lavoro collettivo, assiduo, tenace, ignorato dai più, compiuto quasi sempre nell'ombra ed in silenzio! Migliaia e migliaia di uomini giorno per giorno hanno umilmente, con spirito di sacrificio schivo di onori, dato la loro opera paziente a formare ed a trasmettere l'impronta del corpo. Cinquant'anni in cui veramente tutti hanno lavorato per il giorno della prova svolgendo e raffinando sempre più le loro abitudini, fino a portarle ad un grado di preparazione veramente eccezionale.

Ed il giorno delle grandi prove trovò sempre gli alpini preparati: furon forse i soli a cui i disagi della guerra non fossero del tutto ignoti fin dal tempo di pace, se pur minori. Essi compirono imprese di valore tali che son divenute già leggendarie nel popolo, anche se l'Italia ufficiale fece mancare agli alpini il premio ambito che si erano meritati coi loro trentamila caduti, e che altri invece si prese.

Ma l'alpino è modesto: non ha fiatato, e si è rimesso al lavoro più alacre di prima, più modesto di prima verso i nuovi orizzonti a cui la Patria lo chiama.

E tra breve a Trento in una trionfale esaltazione, gli alpini chiuderanno il loro primo ciclo cinquantenrale di vita operosa in servizio della Patria. La cerimonia assumerà un particolare rilievo per l'intervento di S. M. il Re e per la località in cui avrà luogo: Trento! Scenario meraviglioso di cime redente.

Trento! Il sogno per tanti anni degli alpini. Trento! la patria dell'alpino Cesare Battisti.

Alla rivista e sfilata davanti a S. M. il Re che rappresenterà il numero più pittoresco della cerimonia, parteciperanno reparti di tutti i battaglioni alpini con i loro verdi labari recanti le insegne al valor militare guadagnati con tanti atti di eroismo. E insieme reparti dei fratelli d'arme, gli artiglieri da montagna e d'altri corpi.

Ma la cerimonia se sarà grandiosa dal lato strettamente militare ufficiale, lo diverrà ancor più ed assumerà uno speciale significato per la partecipazione degli alpini in congedo.

I fortissimi legami che uniscono gli alpini sotto le armi non si spezzano col cessare del servizio e continuano dopo il congedo sotto forma di una libera associazione di alpini in borghese: l'A. N. A. cioè l'Associazione Nazionale Alpini, e della sua sorella l'A.N.A.M. l'associazione Nazionale Artiglieria da Montagna, associazioni che fiancheggiano e continuano l'opera svolta nell'Esercito, mantenendo tra gli Alpini in borghese quello spirito che li animò nella loro vita militare in forme più libere, ma perciò appunto più accette, senza che esso nulla perda della sua sostanza, rendendo anzi l'unione sempre più profonda.

Questa partecipazione delle Associazioni suddette alla glorificazione di Trento sarà il primo e felice esempio della posizione che l'Esercito ha formalmente preso nei suoi rapporti col paese: cioè dalla sua intima e completa identificazione col Paese stesso.

Gli alpini in borghese che con felice trovata si chiamano da sè: «10.o reggimento» sfileranno anch'essi, dopo i reparti permanenti, davanti a S. M. il Re, simbolo augusto della Patria, levando verso di lui non più le armi, ma i loro volti maschi che han visto tante battaglie, le loro ferite, le loro medaglie, le loro mutilazioni, i loro animi eroici e devoti ora e sempre.

L'A. N. A. ha lanciato per l'occasione il seguente manifesto:

1872-1922

A Trento, fiore dei monti, focolare santo, dove la fede italiana arse chiusa tant'anni a far vampa di martirio e di vittoria, Domenica 3 settembre s'adunano le schiere alpine con i loro labari e con i loro gagliardetti, cinti dall'amore di tutto un popolo per celebrare cinquant'anni di dovere e di gloria.

Alpini, adunata!

E' venuto il giorno della gloria alpina! Son cinquant'anni conquistati uno per uno, con lavoro, paziente e taciturno, senza errori e senza fiacchezze. Proviamo ancora una volta la maturità serena e salda dei nostri corpi sani!

Davanti alla Maestà del Re — che ripete il gesto di Suo Padre quando onorò il quinto lustro della fondazione del nostro corpo — gli alpini sfileranno serrati come falange, sicuri dei la loro forza, fieri delle loro tradizioni scritte col sangue in Eritrea, in Libia, in Albania, sulle Alpi.

Oggi come ieri, in pace come in guerra, nessuna divisione separa le schiere dei giovani militi alpini dalle file dei veterani: uno lo spirito, una la serenità della mente, una la gagliardia del braccio.

Alpini adunata!

Dalle vostre valli, dalle opere alacri od oscure, accorrete a ricostruire per un giorno la legione invincibile ed invitta che confuse le sue membra a le rocce e le nevi del confine conteso, e cementò col suo sangue i pilastri delle nuove salde porte alpine del nostro Paese.

I nostri camerati ci chiamano. — Dalle infinite schiere di coloro che son rimasti lassù — sentinelle eterne d'Italia — una sola voce ci ordina: A Trento! Con gli alpini — per gli alpini. Sempre».

Benchè lo stringere del tempo abbia costretto a chiudere le iscrizioni per ovvie ragioni di organizzazione, sappiamo che la sola sezione di Udine porterà a Trento circa un centinaio di soci. Dato il numero delle Sezioni si calcola che a Trento non interverranno meno di trentamila soci.

L'organizzazione è perfetta. Il comitato di cui fanno parte personalità dell'Esercito e dell'A. N. A. ha studiato il modo di offrire il mezzo anche alle borse più modeste di non mancare ad una celebrazione di così alto significato patriottico: infatti per la sola partecipazione alla cerimonia del cinquantenario la quota individuale è di lire 20, la quale dà diritto all'accantonamento la sera del 2 settembre ai ranci della sera del 2 e del mattino del 3, alla medaglia ricordo offerta dal Ministero della guerra, al volume «I Verdi» che in commercio, è venduto a lire 12. Inoltre i partecipanti hanno diritto alla riduzione ferroviaria con tariffa differenziale B, colla quale il prezzo del trasporto da Udine a Trento e viceversa sarà di sole 60 lire circa con validità di giorni 20 fra andata e ritorno.

Oltre alla rivista e sfilata davanti al Re altre cerimonie si svolgeranno il giorno 3 a Trento, come quella in onore del martire Cesare Battisti, la consegna al battaglione «Trento», primo reparto dell'esercito che porta il nome di una città redenta, del gagliardetto regolamentare offerto dalle Donne Trentine, la inaugurazione dello Stadium con gare anche internazionali di sommo interesse.

Di tutto ciò daremo ai nostri lettori particolareggiata relazione a cura del nostro inviato speciale.

Sappiamo anche che il valoroso colonnello Peretti del 9.o alpini ha già concretato il piano della commemorazione presso la sede del reggimento in Gorizia il 15 ottobre, data del decreto di formazione degli alpini. Tra l'altro vi sarà un pranzo di corpo nella caserma del reggimento presso il circolo ufficiali a cui potranno partecipare gli ufficiali in congedo del corpo, che lo desiderino. Non dubitiamo che tutti gli ufficiali alpini in congedo che si trovano a portata di farlo non lascieranno sfuggire l'occasione di prender parte alla riunione, solennizzando insieme il Natale del Corpo e il nuovo reggimento ultimo creato in Gorizia redenta. Le adesioni si ricevono fin d'ora presso la sezione dell'A.N.A. in Udine.

Concessione bestiame bovino, equino e ovino in conto danni di guerra

La R. Intendenza di Finanza ci comunica:

«Il Ministero Terre Liberate comunica che il termine per la presentazione delle domande per concessione in conto danni di guerra di bestiame bovino, equino, ed ovino proveniente dagli stati ex nemici è stato prorogato al 31 dicembre 1922.

La domande, come per il passato dovranno essere presentate alle Agenzie delle Imposte e Uffici Registro competenti per territorio».

Cronaca delle Provincie

La revisione dei tori IN MONTAGNA

16 Ottobre 1922: Zomeais sulla piazzetta della chiesa alle ore 8; Vedronza presso il ponte di Vedronza alle ore 11; Debellis alle ore 13 Taipana alle ore 14: Platischis alle ore 15: Montemaggiore alle ore 16.

17 Ottobre 1922: Montenars alle ore 9; Gemona alle ore 10 Osoppo alle ore 13; Trasaghis alle ore 14; Bordano alle ore 15; Venzone alle ore 16.

18 ottobre 1922; oPntebba alle ore 8 Dogna alle ore 9 Raccolana alle ore 10; Resiutta alle ore 11; Resia allè ore 1 2 ;Moggio ale ore 14.

19 Ottobre 1922; Maina (di Sauris) alle ore 14.

21 Ottobre 1922; Forni di Sopra alle ore 8; Forni di Sotto alle ore 9; Ampezzo alle ore 12 Eenemonzo alle ore 15; Villa Santina alle ore 16.

23 Ottobre 1922: Forni Avoltri alle ore 8; Rigolato alle ore 10 Ovaro alle ore 12; Prato Carnico alle ore 14; Comeglians alla ore 16..

24 Ottobre 1922: Ravascletto alle ore 8; Paluzza alle ore 10; Arta alle ore 12; Paularo alle ore 15.

25 Ottobre 1922: Tolmezzo alle ore 8; Lauco alle ore 14.

26 Ottobre 1922: Pinzano alle ore 8; Forgaria alle ore 9; Vito d'Asio alle ore 10 e mezza; Clauzetto alle ore 14; Castelnuovo alle ore 15; Travesio alle ore 16.

27 Ottobre 1922: Tramonti di sopra alle ore 9; Tramonti di Sotto alle ore 10; Meduno alle ore 12; Sequals alle ore 14.

N.B. I torelli delle frazioni dei due Tramonti possono essere presentati dalle 10 alle 11 a Redonna od in altri punti della strada principale purchè vengano precisati nella domanda.

28 Ottobre 1922: Erto Casso alle ore 8; Cimolais alle ore 10; Claut alle ore 15; Andreis alle ore 16.

30 Ottobre 1922: Forame alle ore 9; Faedis alle ore 11.

31 Ottobre 1922: S. Pietro al Natisone alle ore 8; Parcetta alle ore 9; Rodda alle ore 10; Savogna alle ore 11; S. Leonardo alle ore 12; Clodig (per Grimacco e Drenchia) alle ore 14; Zamir (per Stregna) alle ore 15.

Esposizione Agricola di Tricesimo

Dal 24 settembre al 2 ottobre in occasione del 40.o anniversario della costituzione della locale Società Operaia e Agricola di M. S. e Istruzione è stata indetta a Tricesimo una Esposizione di Enologia, Frutticoltura Orticoltura, Floricoltura, Piante ornamentali, Piante Medicinali e aromatiche, apicoltura e materiale apistico e un concorso di vivai di viti innestate.

L'Esposizione è estesa ai sei Mandamenti di Tarcento, Gemona, San Daniele, Codroipo, Cividale e Udine.

La Mostra delle Piante Medicinali è estesa a tutta la Provincia.

Duplice lo scopo: far conoscere la produzione agricola nostrana e favorire con l'emulazione e lo sviluppo della Coltivazione razionale delle piantagioni caratteristiche della nostra regione.

La Mostra delle Piante Medicinali che crescono spontanee in Friuli — la prima del genere nel Veneto — mira a promuovere la nascente industria delle piante medicinali, anche nella nostra Provincia facendo conoscere i vantaggi di tali coltivazioni.

Ecco il programma:

Sezione Enologica: Cat. 1. Vini da pasto comuni delle annate 1919, 1920 1921, bianchi e rossi — Categoria 2.a Vini da pasto bianchi — Cat. 3.a Vini fini da pasto rossi — Cat. 4.a Vini appassiti bianchi — Cat. 5.a Vini appassiti rossi — Cat. 6.a Acquavite ed altri distillati — Cat. 7.a Aceti di vino e da frutta ecc. — Cat. 8 Sciroppi. — Premi: Diplomi d'onore con grandi medaglie d'argento dorate — Medaglie d'argento e di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezione di Frutticoltura: Cat. 1.a Mele — Cat. 2.a Pere — Cat. 3.a frutta in sorte — Cat. 4.a Uve da tavola — Cat. 5.a Uve da vino — Categ. 6.a Uve delle vecchie varietà friulane — Cat. 7.a Frutta conservate, essiccate, marmellate, conserve varie. — Cat. 8.a Imballaggi. — Premi: Diplomi di onore con grandi medaglie d'argento dorate — Medaglie d'argento e di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezione di Orticoltura: Cat. 1. Verdure diverse e Tuberi — Cat. 2.a Altri prodotti della terra. — Premi Medaglie d'argento dorate — Medaglie d'argento — medaglie di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezione Viti, fruttiferi e gelsi Cat. 1.a Viti bimembri e vivai — Cat. 2.a Fruttiferi e vivai — Cat. 3.a Gelsi e vivai. Premi Diplomi d'onore con medaglie d'oro — Medaglie d'argento dorate, medaglie d'argento — medaglie di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezioni Floricoltura, Piante ornamentali: Cat. 1.a Piante ornamentali in vaso — Cat. 2.a Piante conifere in vasi — Cat. 3.a Fiori recisi. — Premi: Diplomi d'onore con medaglie di oro, medaglie d'argento dorate — Medaglie d'argento — medaglie di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezioni Piante Medicinali, Aromatiche e di Tabacco: Cat. 1.a Piante, fiori e foglie e radici essiccate — Categoria 2.a Idem verdi. — Premi: diplomi d'onore con medaglie d'argento dorate — Medaglie d'argento — Medaglie di bronzo — Menzioni onorevoli.

Sezione di Apicoltura: Cat. 1.a Prodotti: Miele e cera (e derivati) Cat. 2.a Attrezzi. — Premi Diploma donore con medaglia d'oro — Medaglie di argento — medaglie di bronzo — Menzioni onorevoli.

I premi per ogni singola Sezione verranno distinti in tre classi: Premi di primo grado — premi di secondo grado — Premi di terzo grado.

Comitato d'onore: Vincenzo Bertossio sindaco di Tricesimo — Avv. Agostino Candolini presidente della Deputazione Provinciale.

Membri: cav. dottor Guido Giacomelli presidente Federazione Cooperativa Agricole — cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente Cattedra di Agricoltura — Gran uff. dottor Domenico Pecile presidente Associazione Agraria Friulana — Gr. Uff. dottor Domenico Rubini presidente Laboratorio Chimica Agraria — cav. dottor Gino Volpi Ghirardini presidente del Fascio Sanitario — cav. dott. Enrico Marchettano, direttore Cattedra Ambulante Agricoltura — dottor Iachen Dorta, direttore della Cattedra Sezione Udine - S. Daniele — Dottor Alfredo Orfali direttore Cattedra Agricoltura Sezione di Cividale — dottor Pietro Zanettini, direttore Cattedra Agricoltura Sezione di San Vito al Tagliamento.

Comitato Esecutivo: Presidente cav. Giovanni Sbuelz — segretari cav. dottor Mario Asquini, dottor Urbano Botrè — Cassiere: rag. Valentino Ellero. — Membri: Colautti Valentino — Costantini Sisto — Fosca Fosca — Maestro Luigi Garzoni — Ianis Quinto — Pividori Mario — Pignoni Aristide.

x x x

Da PORDENONE
Per l'adunata fascista friulana

Benito Mussolini animatore e Duce della giovinezza Italiana il XX Settembre assisterà ad Udine alla sfilata dei fedelissimi Fasci della provincia Friulana e pronuncerà il suo discorso politico.

L'attesa per tale avvenimento è enorme. La sezione del Partito Nazionale Fascista di Pordenone è in grande lavoro di preparazione, farà ogni possibile sforzo per essere largamente rappresentata. Tutti i Fascisti di Pordenone e delle sezioni vicine saranno ad Udine.

I Sindacati Nazionali provvederanno per inviarvi una numerosa rappresentanza degli operai aderenti al movimento Nazionale. Siamo a conoscenza che la sezione locale sta prendendo accordi per allestire un treno speciale.

Associazione sportiva. — In una riunione tenuta ieri sera, l'assemblea deliberava di incaricare i soci Aldo Micheli e Alcibiade Fregozzo a creare una sezione di Boxeurs e lottatori. Lunedì 4 settembre nei locali sociali, in Corso Garibaldi n. 24, si terrà la prima adunanza per la costituzione della squadra alle ore 20. I simpatizzanti anche non iscritti, possono intervenirci liberamente. — La Presidenza.

Atto onesto. — Ieri nei pressi del Caffè Nuovo, il Capitano Pedrazzini Sig. Umberto, Comandante il Distaccamento del 55.o Regg. Fanteria, rinvenne un portafoglio contenente oltre millecinquecento lire. Alla presenza di testimoni chiamati dal Capitano si procedette alla verifica di quanto esso conteneva e si rilevò dai documenti il nome del proprietario: dott. signor Vietti, al quale fu consegnato subito il portafogli.

All'onesto Capitano vadano le ammirazioni della cittadinanza.

Convegno motociclistico. — Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane Moto Club Pordenonese parteciperà al grande convegno motociclistico di Vicenza, inviando la forte rappresentanza di cui è dotata. Detto convegno, che avrà luogo il 17 settembre, comprenderà il seguente percorso: Pordenone — Sacile — Conegliano — Susegana — Montebelluna — Castelfranco — Cittadella — Vicenza e ritorno Km. 220.

Quanto prima daremo un dettagliato programma e regolamento del convegno, al quale possono partecipare ufficialmente tutti i motoristi di Pordenone o provincia, purchè affiliati al l'A. C. I. ed al M. C. cittadini.

Da CIVIDALE
IL COMITATO RINGRAZIA

Il Comitato festeggiamenti Pro Minorati di guerra e Combatenti Disoccupati ringrazia sentitamente la spettabile direzione delle Ferrovie del la Società Veneta e l'egregio signor Binetti della ferrovia Cividale Caporetto per la cortese concessione dei treni speciali; il signor Iacolutti al quale spetta il merito dell'abile e paziente disposizione dei doni ed i giovani signori Bulfoni, Fachini, Cirant Podrecca, Cossio, Russo, Cozzarolo, Nardone, Adami, che diedero costantemente un aiuto cortese ed intelligente.

Il Comitato stesso ha parole di viva lode per i ragazzetti: Spartaco Zuliani, Antonio e Alfredo Piccoli, Marioni Renzo D'Orlandi, Albini, Domenico Zanutti, Giuseppe Garibba i quali si dimostrarono simpaticamente volonterosi e pronti a rendersi utili sia nei giorni di preparazione come nel Chiosco di vendita delle frutta assieme a varie graziose bambine.

Beneficenza. — Ci scrivono 1:

Persona benefattriche che non vuole essere nominata, ha offerto L. 25 alla Casa di Ricovero; L. 25 al Giardino Infantile; L. 25 agli Irfani di Guerra di Rubignacco. I preposti istituti col nostro mezzo vivamente ringraziano.

Da S. VITO al Tagliamento
UNIONE ESERCENTI

Ci scrivono 1:

Nella seduta del Consiglio del 31 agosto l'Unione Esercenti ha trattato due importanti argomenti.

Case popolari: — Il Consiglio, pure plaudendo all'opera del Comune per tale iniziativa indispensabile ed urgente, ritiene che il Presidente non possa accettare di far parte del Comitato per la raccolta delle sottoscrizioni, in quanto che tale mansione potrà essere disimpegnata anche da qualsiasi altra persona e specialmente da quelle che presero parte alla compilazione del regolamento, che meglio di ogni altro potranno dare agli eventuali sottoscrittori tutti gli schiarimenti che venissero domandati.

Imposte: — Il Consiglio ha deciso di farsi iniziatore di una generale agitazione di tutti i contribuenti del Mandamento per protestare contro i sistemi e le assurde pretese del locale rappresentante del Fisco, indicando comizi ai quali saranno invitate anche le Federazioni della Provincia ed i rappresentanti politici del Collegio.

La scuola di musica. — Con vera soddisfazione possiamo dichiarare che la scuola di musica funziona egregiamente. Molti sono gli allievi e di continuo aumentano.

Il Consiglio Direttivo si occupa con amore e con zelo perchè detta istituzione possa sempre più ingrandirsi fin tanto che torni come un tempo a lustro e decoro delle nostra cittadina.

Venne già acquistato il pianoforte e ora si stanno facendo pratiche per l'acquisto degli istrumenti per la banda e per l'orchestra.

Un altro negozio. — In via 24 luglio il sig. Senigaglia Giovanni ha aperto un negozio di orologieria ed oreficeria già gestito dal Sig. Antonio Trevisan, dove si eseguisce qualsiasi lavoro in oro ecc.

Mercato. — Stante la festività locale dell'8 Settembre p. v. il mercato che dovrebbe seguire in detto giorno, avrà luogo giovedì 7.

Da PALMANOVA
Convegno fascista

Ci scrivono 1:

Domani domenica, alle ore 10, al Teatro Sociale avrà luogo l'annunciato Convegno fascista al quale i cittadini simpatizzanti vi potranno partecipare mediante i biglietti d'invito distribuiti dalla Sezione Fascista.

Sul momento politico attuale terrà una conferenza il segretario della Federazione fascista avv. Pietro Pisenti.

Da TEOR

Grandi festeggiamenti di beneficenza. — Ci scrivono 31: Ecco il programma dei festeggiamenti promossi dal locale Comitato «Pro Erigendo Monumento ai Caduti in Guerra» festeggiamenti che si terranno nei giorni 8 e 10 settembre:

8 Settembre. — Ore 7 Sveglia colla locale banda del Circolo Giovanile — Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza ricca di ben tremila doni fra i quali parecchi di pregio. — Ore 11: Messa solenne — Ore 15 Vespero e processione religiosa. — Ore 18 Cuccagna — Ore 20: Concerto, illuminazione fantastica, grande spettacolo pirotecnico.

10 Settembre. Ore 7: Sveglia colla banda — Ore 8 Continuazione della vendita dei biglietti della Pesca di Beneficenza — Ore 9: Ricevimento ufficiale delle Autorità e Rappresentanze. — Ore 9.30 Messa solenne per i Reduci ed esequie per i defunti — Ore 10.30: Inaugurazione del Monumento ai Caduti e consegna della Bandiera ai Combattenti. — Ore 12: Banchetto con intervento delle Autorità e Rappresentanze — Ore 14: Vespero — Ore 15 Corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Teor - Campomolle - Ronchis - Latisana - Rivarotta, Teor (doppio giro) Km. 48. — Tempo massimo mezzora dopo il primo arrivato — Controllo a gettone a Latisana.

PREMI 1. grande coppa sportiva con astuccio dono della bambina Mainardis Elena — 2. Medaglia d'oro — 3. Medaglia vermeille grande — 4. medaglia grande d'argento. — A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo diploma donore. — Tassa di iscrizione lire 5.

Ore 17: Corsa podistica di resistenza sul percorso: Teor, Rivignano e ritorno chilometri 4. Premi, 1 lire 75 — 2. lire 50 — 3. lire 25. — Tempo massimo minuti 25 — A tutti i premiati ed arrivati in tempo massimo Diploma d'onore. — Tassa di iscrizione lire 2. — Ore 17.30 Cuccagna — Ore 18: Concerto — Ore 21: Illuminazione del monumento e della piazza. — Recita nella sala del Circolo Giovanile. — Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle ore 12 del 10 Settembre presso il signor Mattiussi Giuseppe. — In caso di cattivo tempo o circostanze impreviste il Comitato si riserva di spostare le date dei festeggiamenti.

Da COLUGNA

Festeggiamenti di beneficenza. — Ci scrivono 1: Ricordiamo che domenica prossima 3 corrente, avranno luogo a Colugna i festeggiamenti di Beneficenza promossi dalle locali Società Filarmonica e Biblioteca Popolare Circolante a favore dell'istituendo Asilo Infantile.

Alle ore 9.30 verrà inaugurata la Pesca di Beneficenza il cui esito è assicurato dal cospicuo numero di

La Famiglia DE SIEBERT ringrazia sentitamente tutti i buoni e generosi che in ogni modo contribuirono ad alleviare le sofferenze del loro indimenticabile

Rag. Alfonso

e gli resero l'estremo tributo

regali raccolti e dall'importanza di molti di essi.

Alle ore 14.30 la locale premiata banda sotto la direzione dell'egregio maestro G. Lirussi svolgerà un scelto programma.

Alle ore 16.30 grande festa da ballo su vasta piattaforma con la rinomata orchestra diretta dal maestro R. Marcotti.

Da e per Udine, oltre il servizio tramviario, funzionerà un servizio di vetture.

Colugna confermerà indubbiamente domenica prossima la tradizionale bravura nell'organizzare manifestazioni a scopo benefico.

Da ROMANS
Imponente manifestazione sportiva

Ci scrivono 30:

Con la riuscitissima riunione sportiva di domenica e lunedì 27 e 28 agosto la nostra borgata è assurta a nuova importanza.

Tutti indistintamente si prodigarono per la buona riuscita delle feste, tutta la popolazione ha voluto dimostrare d'interessarsene, ma una lode speciale va data al Comitato esecutivo tutto, alle gentili signorine ed al Sindaco sig. Severino Valdemarin presidente delle feste.

Il paese era tutto imbandierato. Già nelle prime ore del mattino, si notava un andirivieni, un movimento insolito per le vie.

Intanto cominciavano da tutte le parti ad affluire, nei loro costumi multicolori gli iscritti alle varie gare. Vi presero parte i migliori campioni sportivi della Venezia Giulia.

Sono le 9.30, era prossima la partenza dei ciclisti. Dopo la funzionatura delle macchine i ciclisti vengono disposti per la stessa. Alle 10.25 viene dato il via.

Imponente, maestoso, magnifico il colpo di scena. Oltre settanta ciclisti sono in gara.

Segue il percorso un'automobile portante la giuria di corse composta da signori Vassura, Pastoritti e Candussi Vittorio.

Fungevano da controllori di corsa i signori Piro Del Torre e Romano Cosani.

Durante lo svolgimento di questa corsa, sul campo sportivo avvenne la inaugurazione della bandiera sociale.

Erano presenti il Commissario Civile cav. Petragnani, il Sindaco, i signori Del Torre, Candussi Francesco dott. Xillovich, Deleneri, rappresentanti delle società sportive di Gorizia e la Società XXX. Ottobre con la propria bandiera.

La bandiera è stata donata alla Società Pro Romans dalla Società Club Ciclistico Romanese che prima della guerra contava numerosi soci che ebbero campo di farsi valere in numerosi competizioni sportive.

Una gentile signorina Vanda Del Torre funse da matrigna e all'inaugurazione disse belle ed appropriate parole augurando alla Società prosperità e nuove glorie.

Il presidente della Società sig. Desabo ringraziò i signori presenti e spiegò il significato della festa e l'importanza dello sport in genere. Ebbero molti applausi.

Dopo la cerimonia venne offerto il vermouth d'onore; anche i bambini ebbero la loro parte in biscotti.

Intanto la corsa ciclistica sta per avere il suo compimento. Ed ecco i corridori dopo 125 Km. di percorso sul tratto Romans, Trieste, Palmanova e Romans rientrare al luogo di partenza.

Giunge in volata Luigi Marchetti che orgoglioso taglia il traguardo fra le acclamazioni della folla. Subito dopo arrivano Kusseli e Bissaldi.

La folla è prodiga di applausi anche per i 2 bravi corridori che con tanto ardore contribuirono al bel successo della gara; cinque minuti dopo giungono Barbolini e Sefrilongo che si disputano il migliore classifica in una stupenda volata risoltasi in favore del secondo.

E via via a gruppi e isolatamente giungono gli altri tutti calorosamente applauditi dalla folla di appassionati convenuti nella simpatica borgata friulana.

Lo splendido successo della gara crediamo sia la migliore ricompensa per la Società organizzatrice.

Ordine d'arrivo:

1. Marchetti Luigi, Sporting Club Gorizia alle ore 14.6'16" alla media oraria superiore ai 30 Km. allora — 2. Kusseli Giuseppe, Olimpia Trieste alle ore 14,6'56" — 3. Bissaldi, F. C. Veloce 14.7' 20" — 4. Stefinlongo Bruno 14, 12'20" — 5. Barbolini, S. Tergeste a due lunghezze — 6. Sessich G Tergeste alle 14.13'20" — 7. Brun — 8. Bianchini — 9. Sugg — 10. Ferreghia.

Seguono dietro ordine Arco, Ribarich, Stemberger, Zorzenon, Pozzi, Guas, Monti, Vusio, Razza, Miniussi, Marega, Fontana, Schiucca.

La grande radunata sportiva promossa dalla Pro Romans e culminata dall'appassionante gara ciclistica ha raccolto pure l'adesione di molti valentissimi podisti della regione che con la loro partecipazione portarono la giornata di Romans a vero avvenimento sportivo regionale.

I risultati. shrdlu cmfywpshrdi

I risultati

Corsa a 100 m.: 1. Gralich, U. S. Triestina in 11 4-5 — 2. Declich Edera, Trieste a spalla — 3. Pers Libere Treviso — 4. Giamporcaro — 5. Glessich.

Corsa di m. 5000: 1. Iurettig Edera Trieste in 15' 53" 45 — 2. Banemo U. S. Triestina lontano — 3. Seffre Libero Marzano — Tavagnutti — 5. Dabuder.

Facile vittoria di Iurettig, dopo un inizio cauto e atteso Staffetta olimpionica (m. 1609)

1. U S. Triestina — 2. Edera Trieste — 3. Edera Gorizia.

La partita di foot-ball Pro Romans batte Espero 3 a 2. Durante il primo tempo è evidente la superiorità degli 11 di Romans che segnano due punti contro uno segnato dall'Espero. Nel secondo tempo ognuna delle due squadre segna 1 goal.

I migliori in campo furono il centro avanti dell'Espero ed i giuocatori Pepi da Camilla e Candussi Beniamino della Pro Romans.

Così la festa sportiva del giorno 27 si chiuse brillantemente con il ballo che si protrasse animato fino a tarda ora.

Lunedì 28 agosto. — La cittadella è sempre in festa. C'è la fiera di animali.

Continua la pesca miracolosa ed è cominciata il torneo di boccie individuale riservato al Friuli orientale.

Sono iscritti 19 giuocatori. Vi presero parte alla finale. Numeroso pubblico assistette alla partita decisiva.

Dopo una lotta tenace vinse superbamente la medaglia d'oro il compaesano maestro sig Antonio Vidich il secondo premio toccò al signor Francesco Miani, ed il terzo al signor Gabriele Franzot.

Con il ballo ebbe fine l'importante manifestazione sportiva romanese.

Da TERZO d'Aquileia
LA GRANDE FESTA ESTIVA DI BELVEDERE TERZA

Ci scrivono 29 (ritardato) — Già alla mattina di domenica 27 corrente la nostra borgata presentava un aspetto insolito. Non il silenzio abituale, effetto del lavoro intenso settimanale e prodromo del pomeriggio festoso, ma una mattina movimentata, un andirivieni di persone affaccendate, di membri del Comitato della grande festa, che incominciava, a darè chi il primo chi l'ultimo colpo per allestire i singoli punti dello svariato programma.

E la festa incominciò alle ore 7 colla passeggiata del nostro corpo musicale, diretto dall'istruttore signor Luciano Fachin ed accolto dai più mattinieri col più schietto entusiasmo. — Alle 9 venne aperta in un chiosco adorno di verde la pesca miracolosa, che attirò molto pubblico per tutta la giornata fino all'ora più tarda. Vendevano i biglietti della pesca tre membri del Comitato coadiuvati da diverse gentili signorine. Alle ore 11 il corpo musicale locale, il quale dopo essere stato istruito per diversi anni dal signor Luciano Facchin venne ultimamente esercitato nella musica classica dal valente maestro signor Alberto Andlovitz, — diede un concerto in piazza col seguente programma: 1. Andlovitz marcia S. Biagio — 2. Pout-pourri dell'opera «Gli Ugonotti» di Meierbeer — 3. Parisi Gaetano, sinfonia originale — 4. Lehar «La principessa dei dollari' — 5. Marcia finale.

L'esecuzione del bel programma fu inappuntabile e di ciò vanno lodati i singoli bandisti che collo studio e colla assiduità arrivarono a questo punto, va lodato il maestro istruttore signor Luciano Fachin, che si sacrificò disinteressatamente durante tanti anni per la sua banda, va lodato il maestro signor Andlovitz, che in poco tempo è riuscito a comporre un corpo musicale che può dare concerti di buona musica classica. Alla fine di ogni pezzo esecutori e maestro vennero vivamente applauditi dallo scelto e numeroso pubblico.

Alle ore 14 ebbe luogo la corsa ciclistica femminile sul percorso Terzo Scodovacca, Cervignano, Terzo (chilometri 8) Erano iscritte tre belle ragazze cicliste di Terzo, una di Cervignano, due di Trieste ed una di Gorizia. Arrivò prima in 12'19 Anita Friscoli da Trieste — seconda Amelia Furlani da Gorizia — 3. Dora Winkler da Trieste; una si ritirò durante la corsa 3 non si presentarono, media oraria Km. 28.672.

Nella corsa ciclistica maschile tenutasi alle ore 15 sul percorso Terzo Monfalcone Cervignano Terzo chilometri 40 tempo massimo ore 1 e 20 minuti di 45 ciclisti si presentarono 44. Arrivò primo Ioi Giuseppe da Trisete in ore 1.4.55secondo Del Ne. Elio di Gorizia, terzo Luigi Stua da Cormons — quarto Guido Goso da Turiacco — quinto Zilli Riccardo da Monfalcone — sesto Morella Teodoro da Trieste — settimo Drius Antonio da Scodovacca — Media oraria chilometri 36.456.

Il primo arrivato di Terzo è stato Toso Antonio.

Alle ore 17 principiarono le danze sue due piazzali del paese. In ambedue i balli suonarono bandisti del corpo musicale in unione ad altri bravi musicanti. Una quantità di ballerine e ballerini, il fiore della nostra gioventù e dei paesi limitrofi si dvertì un mondo fino a tarda ora alle due feste. Erano baldi giovanotti e vispe leggiere fanciulle di Terzo, di Cervignano, di Scodovacca, di Aquileia, Fiumicello, Grado e di molti altri paesi.

Quando il pubblico era più numeroso che mai venne estratta la tombola fra il buon umore generale.

Toni Schich, una macchietta del paese chiamò i numeri colla sua voce di basso profondo e con una mimica emozionante da far sbellicar dalle risa il più serio giuocatore. Non mancavano neppure i fischi tradizionali ai giuocatori che avevano fatto fiasco colle loro cartelle.

L'animazione che aveva incominciato già alle prime ore del pomeriggio coll'intervento dei forestieri, andò sempre più aumentando al crepuscolo e durante la tombola tutti i locali pubblici erano zeppi e va lodato il servizio inappuntabile e la buona provvista di tutto il necessario per la bocca e per la gola. — Bravi tutti davvero!

Un elogio va fatto poi al Comitato, il quale fece tutto il possibile per la buona riuscita della festa.

Anche l'esito finanziario della festa presenta un bel civanzo, che andra ad incremento del fondo amministrato dal Comune «pro erigenda Casa di Ricovero».

Una parte del pubblico rincasò dopo la tombola, ma i più fervidi amanti di Tersicore si fermarono naturalmente per le danze ed i due «brears» rigurgitavano di copie danzanti non... al chiaro delle stelle, ma al chiaro di una sfarzosa illuminazione elettrica della Centrale Lazzari di Muscoli, che si rifletteva sui bei visi, sulle eleganti «toilettes» estive delle graziose fanciulle della verde proficua Bassa friulana.

Per finire ridendo. — Disillusione. Trovare alla pesca miracolosa in una grande scatola di biscotti invece di biscotti... «scoronduli».

Libero della Fredda

Da GRADISCA

Una necessità. — Ci scrivono 1 corr

Diversi paesi del nostro Friuli e specialmente la città di Grado si lagnano ed a ragione che lettere provenienti da Gorizia arrivano dopo tre o quattro giorni, ciò causa lo scambio di treni nella linea Monfalcone-Cervignano-Grado.

La Direzione delle Poste e Telegrafi per la Venezia Giulia potrebbe benissimo affidare il servizio postale alle autocorriere di Gorizia come le fa già da quasi due anni nella linea Cervignano e Gorizia, così si potrebbe farlo anche nella linea Gorizia-, Gradisca, Fiumicello e Grado, e le lettere da Gorizia verrebbero recapitate nella stessa giornata in Grado e paesi che percorre la detta linea.

Sarebbe anche nell'interesse della popolazione friulana che questa Società automobilistica venisse sovvenzionata dal governo di modo che poi la medesima ribasserebbe i prezzi, poichè ora un viaggio da Grado a Gorizia o d'altri paesi è assai costoso.

Vogliamo sperare che il R. Commissario Civile di Trieste provvederà in merito.

Nomina. — La Curia arcivescovile di Gorizia, nominò quale Vicario per il paese di Sdraussina don Simsig attualmente vicario in Rutars mentre il vicario di Sdraussina ora amministratore parrocchiale in Mossa don Guido Russian è stato nominato parroco di Medea.

Tombola. — Domenica prossima nella vicina Sagrado si terrà un pubblico giuoco di tombola a favore dei poveri del Comune.

Con le seguenti vincite: Cinquina Lire 300 — Tombola L. 600. Prima della tombola vi sarà un concerto istrumentale.

Recita. — Domenica i dilettanti filodrammatici di Gradisca si produrranno sulle scene del Teatro Italia di Sagrado, con il noto lavoro drammatico: «Addio Giovinezza».

Dimissioni. — La minoranza del Consiglio Comunale di Ronchi ha rassegnato le dimissioni con la motivazione che i socialisti fanno alto e basso senza punto intervistarli.

I dimissionari hanno raccolto nelle ultime elezioni circa trecento voti di fronte a quattrocento riportato dalla lista socialista.

Giubileo sacerdotale. — Il concittadino don Giuseppe Ballaben, già parroco di Villesse, ora capellano all'amministrazione Beni Bonaparte di Villavicentina compie oggi il suo cinquantesimo anno di sacerdote.

Da SDRAUSSINA

Nuovo direttore. — Ci scrivono 31:

Apprendiamo che a dirigere la nostra Scuola «Leonardo da Vinci» è stato incaricato il sig. Antonio Doria direttore della scuola popolare di Mariano.

Al nominato direttore la popolazione porge il benvenuto.

CRONACA CITTADINA

Par una linea automobilistica
Ampezzo - Lago di Cavazzo - Udine

Veniamo informati di una questione sorta da tempo fra una ditta di Ampezzo e il circolo ferroviario di Trieste per la concessione dei servizioni automobilistico trisettimanale sul percorso Ampezzo, Socchieve, Villa Santina, Tolmezzo Cavazzo, Trasaghis, Artegna, Tricesimo, Udine.

E' noto che la maggior parte dei servizi automobilistici del genere sono in parte sovvenzionati dallo Stato. Orbene, la ditta che chiede la concessione si è impegnata fra l'altro al perfetto funzionamento dell'importante servizio senza far richiesta di nessuna sovvenzione. Di più, la domanda inoltrata da tempo anche al Ministero dei LL. PP. e accompagnata da voti di tutti quei comuni attraverso i quali dovrebbe passare la linea automobilistica in parola.

Sembra che il Circolo Ferroviario di Trieste voglia limitare la concessione al tratto Ampezzo - Villa Santina in considerazione che i viaggiatori, giunti in questo ultimo paese, possano usufruire, per portarsi a Udine, della ferrovia.

A parte gli inconvenienti che presenta una simile soluzione poichè i viaggiatori sarebbero costretti a una serie faticosa di trasbordi e coincidenze, noi rivolgiamo e richiamiamo l'attenzione sui paesi della destra del Tagliamento privi in modo assoluto di comunicazioni.

E' da notarsi poi l'enorme perdita di tempo alla quale sono soggetti oggi gli abitanti di Ampezzo e paesi della valle che si recano a Udine. — Perdita di tempo enorme, ripetiamo, se si pensa che, effettuato il nuovo servizio automobilistico, da Ampezzo a Udine non si impiegherebbero che due ore soltanto.

In considerazione di tutto ciò noi vogliamo sperare che le superiori autorità non insistano nel negare una concessione vivamente attesa da tante popolazioni interessate.

Ferrovie interessanti il Friuli

Ieri si è riunito il Consiglio della Associazione Industriali Friulani per odiscutere sui progetti delle grandi comunicazioni ferroviarie interessanti il Friuli.

Alla seduta ha partecipato l'on. Cristofori, la presidenza della Associazione Commercianti e un Rappresentante della Camera di Commercio.

Si ebbe una lunga discussione il cui resoconto verrà comunicato a suo tempo e si è convenuto di inviare al Presidente del consiglio dei Ministri al Ministero dei Lavori Pubblici, alla Direzione Generale delle Ferrovie ed al Capo dello Stato Maggiore il seguente telegramma:

«Consiglio Associazione Industriali Friulani assieme Presidente Associazione Comercianti e rappresentante Camera Commercio riunito discutere su grandi comunicazioni ferroviarie interessani il Friuli mentre esprime fervido voto affinchè nel progetto linea prosecuzione Villa Santina-Cadore non pregiudichi caratteristiche grande linea ferroviaria fa presente necessità precedenza assoluta costruzione sollecita congiungente Sagrado Cormons.

Ing. Fachini, Presidente.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Maccheroni alla napoletana — olasch.

Sera: Riso con patate — Carne in umido con contorno.

Fascisti denunciati

I carabinieri di Rivignano avrebbero terminata la loro inchiesta in merito alla occupazione del municipio di Muzzana del Turgnano e avrebbero denunciato al Procuratore del Re i avv. Pisenti, Castelletti, Ravazzolo, Mattioli e Scarpa Ernesto che sarebbero stati riconosciuti a capo delle squadre fasciste.

Inoltre i carabinieri avrebbero pure denunciato alcuni fascisti di Pocenia i quali dopo le dimisisoni della amministrazione rossa, sono saliti in municipio per esporre il tricolore fracassando la paglietta al segretario che tentava di opporsi.

Il nuovo direttore della Banca Naz. di Sconto A UDINE

Leggiamo nel «Risorgimento» di Treviso:

«Il rag. Cason, già direttore della sede locale della Banca Italiana di Sconto, è stato destinato alla importante succursale di Udine della nuova Banca Nazionale di Sconto dove ha già preso possesso dell'Ufficio recando con la nota illuminata saggezza il contributo della sua competenza e della sua grande attività. All'egregio concittadino inviamo il nostro saluto e l'augurio più cordiale».

Assemblea straordinaria avvocati e procuratori

In relazione ai nuovi progetti giudiziari siamo informati che gli Avvocati e Procuratori esercenti presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo sono convocati in Assemblea Straordinaria il giorno di martedì 6 corrente ore 10.30 nella solita sala del Tribunale.

Sarà discusso il progetto circa il nuovo regolamento per il procedimento civile davanti ai Pretori e Conciliatori con esame del progetto Mortara-Meda.

Relatore sarà l on. avv. Giovanni Cosattini.

Gigli e rose

Nel pomeriggio di giovedì innanzi al Municipio e ieri mattina nella chiesa della frazione di Rizzi si giurarono reciproca fede di amore la gentile signorina Erminia Del Gobbo di Rizzi e il signor Guido Scarsini di Illegio di Tolmezzo.

Furono testimoni i signori Carlo Frontini e Mario Bonora.

Alla sposa vennero regalati molti utili e ricchi doni e fiori in quantità.

Dopo il rito religioso seguì un sontuoso rinfresco e quindi i due novelli sposi, ai quali auguriamo ogni maggior duratura felicità, partirono per il desiato viaggio di nozze.

Nozze d'argento

Oggi il nostro egregio amico sig. Michele Gervasoni da molti anni impiegato comunale e la sua gentile e buona signora Teresina Tonini della stimata e ben nota famiglia degli imprenditori cittadini, celebrano le nozze d'argento affettuosamente felicitati dai figlioli, dai parenti e dai numerosi amici.

Agli sposi giungano pure le nostre congratulazioni vivissime con auguri sinceri di ogni bene.

Giovani esploratori

Sono aperte le iscrizioni nel Corpo Nazionale Giovani Esploratori presso la Casa del Combattente dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni compresi quelli festivi.

Il mediatore Iseppi

in redazione

Raccontando ieri l'incidente di via Lazzaro Moro abbiamo detto che uno dei protagonisti Iseppi Antonio di anni 45 mediatore, è conosciuto nel popoloso rione come un attaccabrighe e che continuamente è in faccende per dare querela a questo o a quello per inoltrare proteste ai carabinieri, per sollevare questioni ecc.

Per smentire queste affermazioni Iseppi Antonio di anni 45 mediatore si è fatto premura di venire a protestare anche nella nostra redazione.

Gli diamo atto delle seguenti dichiarazioni:

Non è vero che io sia un attaccabrighe.

Non so per quale motivo il fornaio Realini Pietro ha violato il mio domicilio e ha tentato di aggredirmi per la terza volta - notisi - per la terza volta.

Mia figlia Anna è intervenuta quando mi vide sopraffatto dall'aggressore e lo ha colpito alla testa, dopo aver ricevuto un calcio nel basso ventre, col coltello di cui si serviva per sbucciare le patate.

Sono da tempo bersaglio a beffe e minaccie da parte non solo del Realini ma di altri otto o dieci giovinastri.

Stamane ho presentato contro il Realini regolare denuncia al Procuratore del Re per violazione di domicilio e per aggressione.

Funebri

L'altro ieri alle 17 molta folla era riunita sul piazzale Osoppo, fuori porta Gemona, in attesa della salma del giovane Eriberto Tosi, figlio del cav. prof. Enore, che doveva giungere da treppo Carnico.

L'autocarro funebre con la lacrimata salma non si fece a lungo attendere, e prosegui direttamente al Cimitero seguito da un lunghissimo corteo.

Venivano primi l'addoloratissimo padre ed altri congiunti poi un gruppo di signore in gramaglie e quindi fra i molti il cav. prof. Marchettano, il dott. L. Dorta, il dott. Cigaina, una rappresentanza dell'Istituto Tecnico con bandiera, il preside comm. Marchesi, il prof. Paoletti, il comm. Misani, Freschi e Cotterli per l'Associazione agraria friulana, i rappresentanti di latterie e di casari e amici del compianto Estinto e della famiglia.

Al cav. Enore Tosi e alla sua famiglia tanto duramente colpiti, vadano le nostre più vive condoglianze.

Borse di studio

Con decreto Ministeriale 21 luglio u. s. è stato provveduto alla istituzione di 300 borse di studio di L. 2000, per l anno scolastico 1922-1923 in favore di studenti universitari bisognosi e meritevoli delle Terre Liberate, della Venezia Giulia e Tridentina nonchè di quelli che sono cittadini italiani originari dei territori della cessata monarchia austro-ungarica.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Treno speciale per Cividale

Feste dell'Incoronazione della Madonna di Castelmonte.

A richiesta della locale Giunta Diocesana nel giorno di domenica 3 Settembre verrà attivato sulla Udine-Cividale un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5,30 — arrivo a Cividale alle 6 ed un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 22,30 — arrivo ad Udine alle ore 23.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Causa improvvisa malattia, «Yambo» coi suoi fantocci lirici non sarà fra noi che giovedì 7 c. m. E' preannunciata l'operetta «La duchessa del bal Tabarin».

Circo equestre Zavatta

Per questa sera è preannunciato uno spettacolo straordinario, che la direzione del circo promette di curare in special modo.

Domani ci saranno due ultime rappresentazioni; poi il circo ci lascia, per ritornare forse per S. Caterina.

L'Austria davanti al Consiglio

della Società delle Nazioni

GINEVRA, 1. Il Consiglio della società delle nazioni ha deliberato oggi di incaricare la commissione finanziaria permanente della società stessa di fare un esame sulla situazione economica dell'Austria e di sentire i rappresentanti del governo austriaco in una seduta che è stata fissata per mercoledì prossimo.

Il marchese Imperiali ha insistito perchè, data l'urgenza i rappresentanti austriaci siano immancabilmente sentiti mercoledì, anche se la commissione finanziaria non abbia presentato per quel giorno la sua relazione.

1147 miliardi di corone

VIENNA, 1. — Nella ultima settimana la circolazione delle balconote austriache è aumentata di 233 miliardi raggiungendo così 1147 miliardi di corone.

La proposta di Nitti per la creazione d'un vasto zollverein

fra gli Stati successori dell'Austria

TRIESTE, 1 — L'on. Nitti interrogato dal giornale il «Piccolo» di Trieste intorno al progetto Seipel per la unione doganale Italo-Austriaca ha dichiarato che crede assurda la idea dela unione doganale e monetaria dell Italia coll Austria. A che servirebbe? Certo l Austria nei suoi attuali confini non può vivere ed anzicchè pagare la indennità chiede soccorso. L assurdo, ha soggiunto l on. Nitti è del sistema delle riparazioni. La formula ipocrita della indenità ha rovinato i paesi vinti e in non luogo volgere il tempo rovinerà i vincitori se non si torna indietro. Quanti spropositi sono stati accumulati e quanti se ne accumulano distruggendo le fonti stese dela prosperità e intaccando le energie più vitali. Siamo già al punto che l Austria, Ungheria, Turchia con parte la Bulgaria non solo non possono dare nulla ma han bisogno di aiuto.

Ripete poi quanto è noto a tutti sulla situazione della Germania e dell Austria.

Richiesto circa il rimedio più efficace l on. Nitti ha risposto: Il rimedio più efficace è che io vorrei proporre se avesi in questo momento la responsabilità del Governo e di riunire in un solo territorio doganale tutti gli stati successori dell Austria Ungheria cioè l Italia l Ungheria, l Austria, la Ceco-Slovacchia, la Polonia e la Jugoslavia e formare una vasta unità economica un poderoso Zollverein di 120 milioni di uomini. Non vi è altra via di salvezza: se no cadrà inesorobilmente l Austria cadrà l Ungheria, cadrà la Polonia, si impoverirà la Romania e cadrano i porti di Trieste e di Fiume. L Austria-Ungheria era un impero più vasto della Germania con molte risorse naturali e queste risorse erano utilizzate da tutti i popoli che facevano parte dell impero. La produzione era organizzata sul tipo della grande produzione le fabbriche di Vienna di Budapest di Gracovia, le organizzazioni commerciali di Fiume e di Trieste lavoravano per un grande mercato. Fiume era il porto della Ungheria e della Jugoslavia e Trieste era i porto della Boemia e dell Austria tedesca. Ora ogni stato eleva bariere doganali; la Polonia che ha risorse naturali grandissime è impedita dalla sua espansione, le fabbriche di Vienna di Praga e di Budapest lavorano per piccoli paesi inutilizzando i loro grandi impianti. E per chi lavorano i porti di Fiume e di Trieste? Ogni piccolo stato tenta con l aiuto della carta moneta di formare l industria propria e le grandi industrie sono inutilizzate. Questa unione doganale che io vagheggio non è in opposizione con il trattato di Versailles e con alcuno degli assurdi trattati che lo hanno seguito. Si trata di una formazione puramente economica: un vasto bacino economico entro cui la vita potrebbe rapidamente ridestarsi: un primo ritorno alle opere nobili della pace. Sarebbe la salvezza di Trieste e la risurrezione di Fiume.

Interrogato sulla possibilità pratica di arrivare a questo grande Zollverein che ricostituirebbe economicamente il nesso del defunto impero Austro-Ungarico, l'on. Nitti ha dichiarato: Intendo tutte le difficoltà economiche. Intendo tutte le obbiezioni. Ma sono poca cosa e si possono rimuovere facilmente. 120 milioni di uomini che dopo tanta guerra iniziano e praticano il libero scambio avrebbero compiuto con questo solo fatto la più grande opera di pace e di restaurazione economica. L'Europa è oppressa ed ha bisogno di respirare. I paesi come la Czeco-Slovacchia, la Polonia, la Romania han tutto da guadagnare e l'Austria può cominciare la sua restaurazione, ma anche l'Italia avrebbe da guadagnare molto, così per la sua pace politica come soprattutto per la sua vita economica.

L'on. Nitti quindi ha espresso la sua fiducia nel successo della sua idea ed ha detto: Io spero che questa idea camminerà e confido che i miei amici di Ceco-Slovacchia e di Jugoslavia se ne faranno sostenitori. Ogni diffidenza è ingiustificata quando il vanaggio è comune.

Infine essendo stato chiesto all'on. Nitti il suo pensiero circa il prestito italiano di 70 milioni ed i prestiti delle altre potenze per la restaurazione finanziaria dell'Austria egli ha risposto: Va bene! fare prestiti all'Austria può essere una necessità. Aiutare il risanamento della sua circolazione è un atto di umanità e nello stesso tempo un dovere. Ma che cosa si risolve? Sono rimedi empirici che non servoso a nulla. Bisogna affrontare la questione in tutte le sue asprezze e in tutta la sua complessità: è il solo rimedio è quello da me indicato non ve ne può essere altre.

L'alleanza fra ceco-slovacchi e jugoslavi

fissata per un termine breve

PRAGA, 1. — Secondo la «Prager Presse» il primo ministro Benes è partito ieri per Marienbad dove ha negoziato col ministro Pasic gli ultimi particolari dell'alleanza fra la Ceco-Slovacchia e la Jugoslavia. Si è trattato specialmente della durata dell'alleanza e tutte le circostanze consigliavano di fissare un termine breve per non intralciare la struttura definitiva della Piccola Intesa che si svolge nella mutevole situazione internazionale. Dopo le trattative di ieri il trattato è stato definitivamente firmato.

La questione del disarmo

Al Congresso interparlamentare

VIENNA, 31. — Nell'ultima seduta del congresso interpalamentare è stata discussa la questione del disarmo. Tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel proclamarne l'assoluta necessità economica politica e morale e l senatore Pavia rispondendo ad uno dei delegati tedeschi il quale aveva affermato che i paesi vincitori continuano a condurre una politica di odio ha dichiarato che invece l'Italia esplica un opera diretta ad attutire gli ostacoli ed a preparare la ricostruzione dell'Europa sulla base dell'affratellamento.

E' stata approvata alla unanimità la proposta fatta dal senatore Luigi Torrigiani per rivolgere un plauso all'iniziativa presa dal governo cileno di indire nel prossimo anno un congresso panamericano allo scopo di ridurre gli armamenti. Il congresso interparlamentare ha poi chiuso i suoi lavori con un discorso del presidente il quale ha affermato che i risultati raggiunti rappresentano un passo importante verso la pace generale. Stasera ha avuto luogo un grande banchetto di chiusura al quale hanno partecipato oltre 700 commensali.

La Russia promuove un convegno

PER IL DISARMO

degli stati baltici, Polonia e Romania

GINEVRA, 1. — Il consiglio della società ha ricevuto comunicazioni da Lloyd George presidente della conferenza dei primi ministri alleati, riunita recentemente a Londra della corrispondenza scambiata col cancelliere d Austria. Da questa corrispondenza risulta che la conferenza ha deciso di sottoporre al consiglio della società le condizioni economiche e finanziarie dell'Austria D altra parte il governo austriaco ha inviato recentemente al segretario generale della società delle nazioni per essere comunicato al presidente del consiglio un telegramma nel quale ricorda le decisioni della conferenza di Londra e che termina con queste parole: «Fiduciosi nell alta saggezza della società delle nazioni il governo austriaco è convinto che essa vorrà accordargli d urgenza un aiuto efficace e prevenire così la eventualità imminente d una «debacle» dell Austria con le sue conseguenze funeste per l Europa.

ROMA, 1. — La delegazione di Estonia comunica:

«Si è iniziata a Reval una conferenza tra i ministri degli affari esteri della Finlandia, della Estonia, della Lettonia e della Polonia per prendere accordi circa la diminuzione degli armenti in seguito ad invito della Russia per una conferenza da tenersi a Mosca su tale argomento il 5 settembre ed alla quale è invitata anche la Romania. Si sono anche trattate diverse questioni politiche degli stati baltici in riguardo alla società delle nazioni.

REVAL, 1. — In questi circoli politici si ritiene per certo che la conferenza per il disarmo indetta dalla Russia per il 5 settembre sarà rinviata ad epoca da stabilirsi e non prima del termine dei lavori della assemblea della società delle nazioni.

Il bollettino di Atene conferma

la sconfitta delle truppe greche

ATENE, 31. — Il comunicato ufficiale sulla situazione militare dice: — Fronte di Ismidt calma. Fronte di Dorilea. Violenti attacchi di fanteria nemica appoggiata da cavalleria sono stati respinti. Tentativi nemici per minacciare le comunicazioni ferroviarie sono falliti. Il grande combattimento cominciato il 26 nella regione di Afium - Kara Hissar ha continuato il 29 e il 30 con intensità variante. Nella regione di Ulldia e di Pulibumar le nostre truppe ripiegano combattendo sotto la forte pressione del nemico, ma anche in conformità delle decisioni che l'alto comando aveva prese prima del principio dell'offensiva.

Il bollettino di Angora

ADANA, 31. — Si riceve da Angora: L'avanzata delle truppe turche continua su quasi tutti i settori. Delle colonne sono avanzate nel settore di Afium Kara-Hassar parallalelamente alla strada ferrata Ousciach-Afium Kara-Hissar. I greci battono in ritirata subendo notevoli perdite. Nel settore di Brussa la avanzata turca continua. I greci disperano di salvare la città di Brussa.

I greci sequestrarono una nave inglese

CARICA DI CONTRABBANDO

LONDRA, 1. — Non si è ricevuta conferma della cattura nel Mare Egeo da parte di una squadriglia greca di un vapore che batteva bandiera inglese trasportando materiale di contrabbando destinato ai Kemalisti. Si fa rilevare almeno che la Gran Bretagna non può opporsi perchè riconosce alla Grecia il diritto di perquisire le navi.

Quattro miliardi di dollari

per i premi a i combattenti

WASHINGTON, 31. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che apre un credito di quattro miliardi di dollari per i premi da assegnarsi a combattenti.

WASHINGTON, 31. — Sono stati rotti i negoziati fra gli Stati Uniti e il governo dei Soviety circa l'invio in Russia di una commissione d'inchiesta. Gli stati uniti hanno rifiutato le condizioni dei soviety i quali pretendevano di inviare una commissione di inchiesta agli Stati Uniti.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.35 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8:10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.50 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11,40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano